



PROPOSTA PER IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE LA COMMISSIONE INIZIAZIONE CRISTIANA (e per chi desidera coinvolgersi)



**Un week end
a Pian di Cultura**
per un discernimento
sulla ripresa del
CAMMINO DI INIZIAZIONE CRISTIANA
(su proposta dell'Ufficio
Catechistico Diocesano)
prendendo in considerazione le
norme anti-covid ancora vigenti e
comunque per assumere pratiche
di sicurezza nella gestione di
attività e spazi.

PROGRAMMA



Arrivo VENERDÌ sera 28 agosto
anche con famiglia a seguito per
chi ha bambini piccoli ad
esaurimento posti.
Oppure SABATO 29 agosto
mattino con inizio lavori 9.30.

Ci saranno due sessioni:
una mattutina di
riflessione e **una**
pomeridiana di confronto
e proposte operative con
S. Messa prefestiva
conclusiva.

Possibilità di rimanere a
PdC in libertà anche
Domenica 30 agosto.

**Servirà iscrizione in segreteria
parrocchiale e specificare le
modalità di presenza in
struttura, per poterci
organizzare, entro e non oltre
giovedì 20 agosto.**

Per chi si ferma solo il sabato
precisare se usufruiranno di
pranzo e cena.

*La domenica noi sacerdoti non
potremo essere presenti per la
celebrazione di battesimi già
programmati.*

**Sarà chiesto un contributo spese
responsabile.**



Prima lettura
Dal Libro del profeta Isaia
Is 56,1.6-7

Il brano del Terzo Isaia annuncia
la salvezza universale che
abbraccia anche gli stranieri. E
questo mentre la comunità
ebraica post-esilica era tesa al
recupero dell'identità religiosa ed
etnica. L'oracolo profetico
afferma che gli stranieri possono



essere accolti a pieno titolo nel
popolo dell'alleanza,
partecipando al culto del tempio.
Le condizioni sono di carattere
religioso-morale: la fede in Dio e
l'osservanza interiore dei
comandamenti.

Seconda Lettura
Dalla lettera di San Paolo
apostolo Romani

Rm 11,13-15.29-32
Paolo continua la riflessione sulla
salvezza universale e sul
rapporto tra Israele e gli altri
popoli. L'apostolo afferma che
uno degli scopi della sua
missione evangelizzatrice ai
pagani è quello di provocare la
"gelosia" dei suoi fratelli ebrei:
vedendo la conversione dei
pagani, saranno sollecitati ad
accogliere l'annuncio della
salvezza. Paolo osserva che il
rifiuto del Vangelo da parte degli
ebrei ha favorito la missione ai
pagani e il loro ingresso nella
Chiesa. Questo provocherà la
salvezza di Israele perché "il
dono e la chiamata di Dio sono
irrevocabili".

Vangelo

Matteo nella guarigione della
figlia della donna Cananea non
pone l'accento sull'evento
taumaturgico, ma sul ruolo della
fede come condizione per
accedere alla salvezza. Il dialogo
tra Gesù e la donna mostra in
Gesù la volontà di infrangere le
barriere del particolarismo

religioso degli ebrei. Dal dialogo appare che i disprezzati cananei, mentre riconoscono la propria condizione di pagani, arrivano a comunicare alle ricchezze messianiche destinate all'Israele storico. L'unica condizione posta da Gesù per accedere ai "beni dei figli", alla salvezza, è la fede in lui come l'unico Signore.

Dal Vangelo di Matteo

Mt 15,21-28

In quel tempo, uscito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Commento alla Parola

Dio vuole che il Pane del Cielo sia condiviso con tutta l'umanità...

La liturgia, nel vangelo di oggi, ci invita a continuare la riflessione sulla **"condivisione del pane"** della vita. Su come, cioè, stiamo vivendo le nostre eucarestie. Gesù nell'ultima cena si è offerto come **"pane di vita"** ai suoi discepoli realizzando la promessa con il dono della sua vita sulla croce. Sempre nell'ultima cena li aveva invitati a fare lo stesso gesto **"in memoria di me"**. Matteo per la sua comunità che celebrava l'eucarestia, avendola

ridotta ad un rito, ha proposto la **"parabola"** della "condivisione dei pani" dove Gesù invita i discepoli a farsi loro stessi pane per la folla: **"... date voi stessi loro da mangiare"**.

Nel seguito del racconto **li costringe** a salire in barca e raggiungere la riva orientale per portare **il pane in abbondanza** (*dodici ceste piene*) anche ai pagani.

Nel brano di oggi sempre Gesù, in quel di Tiro e Sidone (*terra pagana*), coglie l'opportunità offertagli da una donna cananea (*pagana*) per far capire ai suoi discepoli che Dio Padre vuole che **il "suo pane" sia condiviso con tutti, ma proprio con tutti.**

"... uscito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone."

Da dove esce?

Esce da una religiosità che viveva di sole prescrizioni e che aveva dimenticato il cuore della legge. Da una religione che gli contestava attraverso scribi e farisei, giunti appositamente da Gerusalemme, di non osservare le pratiche contro l'impurità. Abbandona queste persone classificandole letteralmente come **"sceme"** (*dalla testa vuota*) perché non riuscivano a capire che a rendere disumani era quello che usciva dal di dentro degli uomini e non quello che veniva dal di fuori.

"Ed ecco una donna Cananèa..."

E' una donna pagana.

Gli ebrei consideravano i pagani alla stregua dei cani. Si ritenevano separati da costoro a livello religioso, morale e sociale. Gesù e i suoi discepoli erano cresciuti respirando questa mentalità isolazionista. Egli se ne rendeva conto e voleva aiutare i suoi discepoli a liberarsi da questo atteggiamento affinché si mettessero a servizio del vangelo.

La donna grida tutta la sua disperazione a Gesù per la figlia che **"fa l'indemoniata malamente"**. Non voleva rassegnarsi a questa situazione. Con molta probabilità era affetta da un disturbo psichico che,

allora non conosciuto, veniva attribuito ad un demone.

E' il simbolo di una umanità malata, mossa da forze malvagie e che compie cose inumane.

«Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».

La reazione di Gesù è chiaramente voluta, in perfetta sintonia con il pensiero degli ebrei, atta però a servire da lezione per i suoi discepoli.

I discepoli ci cadono come allocchi e dicono a Gesù:

"Cacciala via, senti come urla!"

La traduzione in: *«Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!»* è stata addolcita.

La donna lo aveva cercato per la figlia e non per avere del pane.

Ma Gesù usa l'immagine del pane che è per i figli e non per i cani domestici (*anche "cagnolini" è una traduzione addolcita*) per marcare ancora di più la distanza ma anche per far emergere l'insegnamento al quale i discepoli devono arrivare da soli.

La Sapienza.

Nell'Antico Testamento la Sapienza, che per i cristiani si compirà nella persona di Gesù, viene descritta come colei che **imbandisce un banchetto eterno, su di un alto monte, per tutti i popoli.**

La donna però, capace di una dialettica pressante, ci arriva prima. Capisce che a lei possono bastare anche le briciole.

Sembra dirgli: **"Lascia cadere qualche briciola di vangelo anche sull'umanità dei pagani!"**

Gesù nel vangelo esprime meraviglia poche volte ma la richiesta della donna è una di queste assieme alla fede del centurione a Cafarnao e al rifiuto ricevuto a Nazareth.

«Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri».

L'affermazione messa a confronto con quella rivolta a Pietro impaurito perché stava affondando nel mare (*"Uomo di poca fede..."*) ha un rilievo non indifferente.

Cosa hanno capito i discepoli e cosa possiamo capire anche noi?

1. Per Dio tutti gli uomini e le donne sono figli suoi. Alcuni di loro non sono "cani" e a tutti dona il suo pane *(la sua vita)*.
2. Una briciola di Parola di Dio, di Sapienza, di Carità ha la capacità di liberare dal male, **da ogni demonio che si "accende" in noi.**
3. Che il pane di vita arriva attraverso la Sapienza, Gesù Cristo, e che **siamo chiamati a dividerlo con tutti e in ogni modo.**
4. Non è stato Gesù a cacciare il demonio ma la fede della donna nella sua Parola. **Quindi i miracoli per l'umanità in cui viviamo siamo abilitati a farli noi.**



Prima Riconciliazione e Prima Comunione

Per il gruppo di fanciulli/e hanno frequentato la quarta elementare e a settembre inizieranno la quinta

La Vita del Popolo (*settimanale diocesano*), i giornali e il tam tam dei social ci stanno informando che in alcune parrocchie sono state celebrate "finalmente" le **prime comunioni**.

E qui a S. Maria Bertilla?
Come mai non c'è tutta questa fretta a celebrarle?
E se poi richiudono tutto per l'emergenza sanitaria che potrebbe riesplodere?

Non mi sbaglio di tanto a pensare che tali domande si stiano rincorrendo nella mente dei genitori e mi chiedo: **"Da quale contingenze sono prodotte?"**

Che i figli non possano fare la prima (e ultima...) comunione?
Non poter avere tutti i congiunti e i parenti in presenza alla "cerimonia"?
Che per l'ennesima volta salti tutto?

A me personalmente il **"lockdown"**, assieme a molti disagi, ha offerto tanto tempo per riflettere e studiare. Una delle cose che ricordo di aver letto è che, dopo questo evento, **non saremo più come prima.** Resto con la curiosità di vedere se in peggio o in meglio!
Ho letto anche che tanti ritorneranno, appena potranno, a fare tutto quello che si faceva prima come se nulla fosse successo.

E questo anche a livello di comunità cristiana.

Ebbene, io personalmente non vorrei rassegnarmi a questo, costi quel che costi.

Davvero in così poco tempo dimenticheremo tutto ciò che abbiamo imparato in questi mesi:

- che non si può vivere sani in un pianeta malato,
- che il ruolo fondamentale è quello della famiglia nell'accompagnamento dei figli nel cammino di iniziazione,
- la bellezza del Giorno del Signore celebrato in modalità di piccola chiesa,
- il maturare della coscienza nelle famiglie di essere piccola chiesa perché la parrocchia diventi una famiglia di famiglie,
- la forza della fantasia educativa sempre libera e mai vincolata alle strutture,
- la purificazione dagli schemi di iniziazione sociale applicati ai sacramenti?

Vengo al dunque!

La nostra situazione in ordine alla celebrazione della prima riconciliazione e della prima comunione si presenta così:

- **alcuni fanciulli/e hanno celebrato la prima riconciliazione** dopo essersi preparati in famiglia (*modalità già in atto da circa tre anni*) altri non vi sono riusciti,
- **nessuno ha celebrato la prima comunione.**

Si procederà così:

1. Coloro che **non hanno** celebrato la prima riconciliazione si mettono in contatto con il sottoscritto e di sabato alle 17.30, in chiesa, (*a piccoli gruppi, non più di cinque fanciulli con relativa famiglia*) la celebriamo.
2. Chi l'ha già celebrata si raccomanda di riviverla magari **in modalità personale** qualche giorno prima della comunione. Ogni giorno feriale alle 18.00, in chiesa, prima della S. Messa trovate sempre un sacerdote.
3. **Venerdì 18 settembre alle ore 20.45** ci troveremo in chiesa con tutti

i genitori (*rispettando le regole sanitarie*) per una presentazione di come prepararsi "in famiglia" alla prima comunione: **una "catechesi" operativa per i genitori.** (*Quella sulla Coena Domini è già stata fatta attraverso un video durante il lockdown. E' ancora in rete.*)

4. Sabato 19 e non il 26 settembre (*come già anticipato*) **alle ore 9.00 in chiesa i soli fanciulli/e** (*in stretta osservanza con le norme sanitarie*) riceveranno le indicazioni e faranno le prove di prima comunione (*l'incontro viene anticipato rispetto alla prima data comunicata perché in Cattedrale a Treviso il 26 settembre alle 10.00 ci sarà l'ordinazione episcopale di Mons. Adriano Cevolotto*).

5. Nel pomeriggio di sabato 26 settembre saranno distribuite in orari scaglionati e che saranno comunicati le vestine bianche.

6. Ad iniziare dalla prima domenica di ottobre sarà possibile celebrare la Prima Comunione in piccoli gruppi di non più di quattro bambini (*eccezionalmente cinque*) in ogni **Santa Messa festiva** (*prefestiva sabato 18.30/ 8.30/ 10.00/10.15 Crea/11.15/18.30*) fino ad esaurimento prime comunioni.

7. La celebrazione potrà essere fatta quando vi sentirete pronti come famiglia. Non ci sono limiti di tempo. Unico consiglio: magari prima di Pasqua.

Intanto i fanciulli potranno continuare il Cammino di Iniziazione cristiana regolarmente.

8. Propongo di fissare la celebrazione della prima comunione non per telefono ma passando come singola famiglia dal sottoscritto. Avremo modo così di scambiare almeno due parole. Poi il far convogliarvi per data e orario nella stessa celebrazione lo lascio alle vostre negoziazioni e soprattutto al vostro buon tempo.

Se il Consiglio di Collaborazione, il Consiglio Pastorale e la Commissione per l'Iniziazione Cristiana sapranno poi farne tesoro (con il dovuto discernimento) **potremo avviare questa modalità anche per il prossimo anno.**

don Marcello

VENTESIMA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A – AGOSTO/SETT/OTT 2020

SABATO 15  Assunzione BVM	8.30	* don Settimo Levorato	*		
	10.15	* Crea	*		
	11.15	* FF Busato Pettenò	* Angela Stocco		
	18.30	PREFESTIVA DELLA DOMENICA			
		* Dina Tagliapietra (2° mese)	* Giuseppe Scarso		
16 agosto 2020  ventesima per annum	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook		Nella scorsa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore: * Carlo Cupoli di anni 79 (Crea)	
	10.00	SOSPESA. RIPRENDERÀ CON DOMENICA 13 SETTEMBRE			
	10.15	* Crea	*		
	11.15	* per il piccolo Tommaso	(angelo in cielo)		
	18.30	*	*		
LUNEDÌ 17	15.00	ESEQUIE GIOVANNA SATTIN	*		
	18.30	SANTA MESSA	*		
MARTEDÌ 18	11.00	ESEQUIE GIANCARLO CHINELLATO	*		
	18.30	SANTA MESSA	*		
MERCOLEDÌ 19	18.30	SANTA MESSA	*		
			*		
GIOVEDÌ 20 San Bernardo	18.30	SANTA MESSA	*		
		* Daniela Girardi Gasparoni	*		
VENERDÌ 21 San Pio X	18.30	SANTA MESSA	*		
		* Marisa Antonia Mariuccia	Giovanni Ubaldo		
SABATO 22	10.00	BATTESIMO DI PIETRO	*		
	18.30	SANTA MESSA	*		
23 agosto 2020	8.30	Trasmessa in streaming su canale youtube e facebook			
	10.00	SOSPESA. RIPRENDERÀ CON DOMENICA 13 SETTEMBRE			
 ventunesima per annum	10.30	BATTESIMO DI JOEL ANTHONY			
	10.15	* Crea	*		
	11.15	*	*		
	12.15	BATTESIMO DI MELISSA			
	18.30	*	*		
CALENDARIO DI LUGLIO/AGOSTO/SETT/OTT 2020					
Domenica 30 ago	10.00	BATTESIMO DI ELIA E NOEMI			
	12.15	BATTESIMO DI FRANCESCO MARIA			
Sabato 05 settemb.	11.00	BATTESIMO DI GIULIA			
	12.15	BATTESIMO DI ANNA			
Domenica 06 sett.	9.30	BATTESIMO DI NICOLO			
	12.15	MATR. DI FRANCESCA E SEBASTIANO E BATTESIMO DI LEONARDO			
Sabato 12 sett.	11.00	MATRIMONIO DI SARA E NICOLA			
Domenica 13 sett.	12.30	BATTESIMO DI SABRINA			
Venerdì 18 sett	20.45	INCONTRO GENITORI DEI FANCIULLI/E PRIMA COMUNIONE (IN CHIESA)			
Sabato 19 sett	9.00	INCONTRO FANCIULLI/E DI PRIMA COMUNIONE (IN CHIESA) PROVE			
Sabato 19 sett.	10.30	BATTESIMO DI ETTORE E RICCARDO			
	11.30	BATTESIMO DI PIETRO			
Sabato 26 sett.	17.00	BATTESIMO DI KRIS BRYAN			
	10.00	ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS. ADRIANO CEVOLOTTO IN SAN NICOLO A TREVISO			
Venerdì 02 ott.	10.00	BATTESIMO DI SVEVA E LUCA			
	16.00	MATRIMONIO DI ILARIA E GIOVANNI			